

L' ILLUSTRAZIONE DELLA GUERRA

e LA STAMPA SPORTIVA

RIVISTA SETTIMANALE

ABBONAMENTI

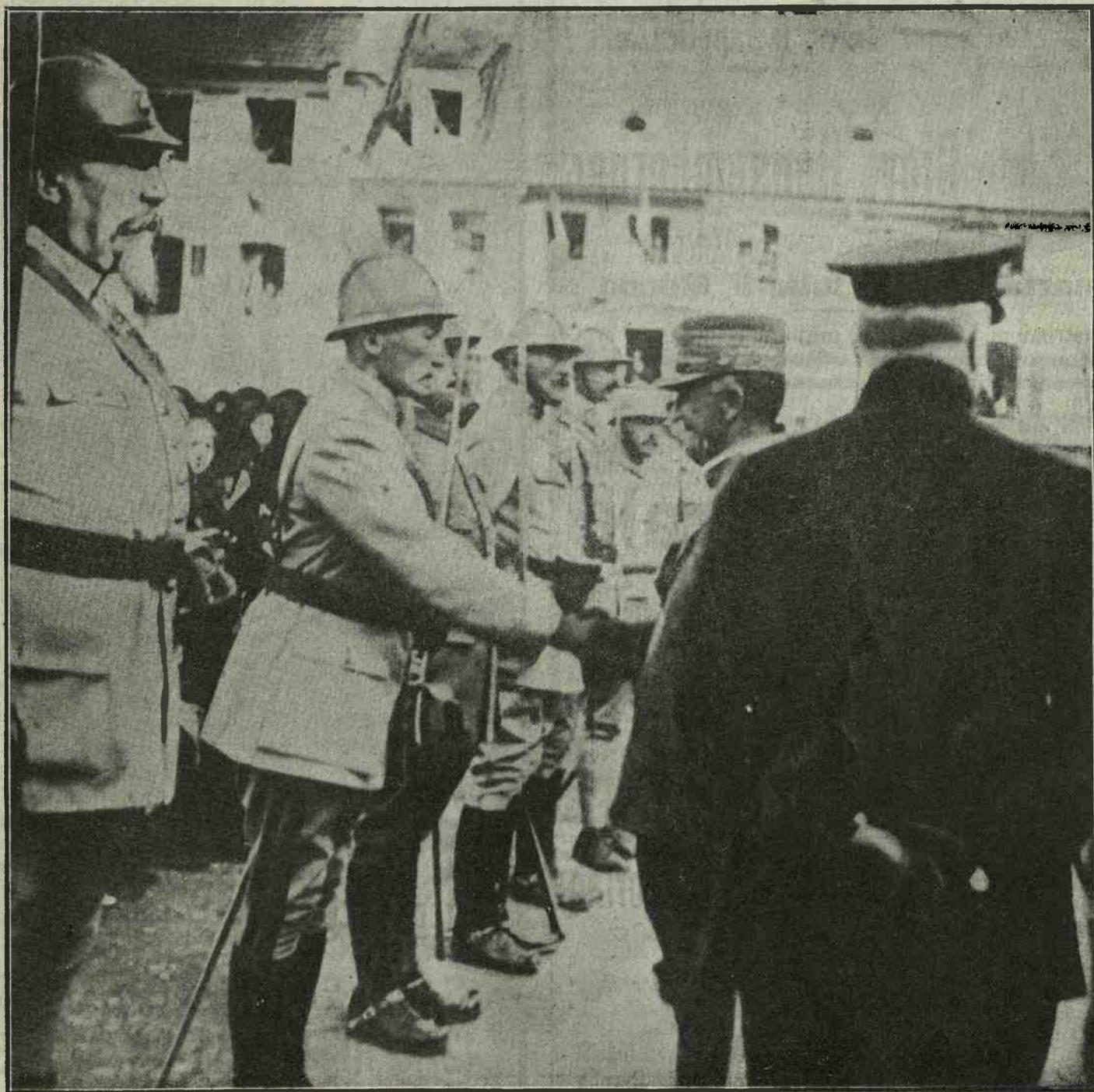
	ITALIA	ESTERO
ANNO	L. 5 —	L. 9 —
SEMESTRE	» 2,75 —	» 5 —
MENSILE	» 0,50 —	» 1 —
La copia cent. 10, arretrato 0.20		

DIRETTORE

GUSTAVO VIERONA

Per inserzioni rivolgersi:

o presso l'Amministrazione del Giornale in TORINO
Via Davide Bertolotti, 3
o presso l'Agenzia Italiana di Pubblicità in MILANO
Via Romagnosi, 1



S. M. il Re d'Italia al fronte della Francia. — IL RE PREMIA I SOLDATI FRANCESI.

(Fot. Strazza - lastre Cappelli).

**TENDE DA
CAMPO**

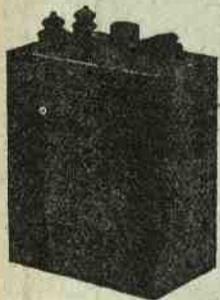
**COPERTONI
IMPERMEABILI**



ETTORE MORETTI - MILANO
FORO BONAPARTE 12

Le mie Tende da Sport si trovano pure in deposito a Torino presso:
A. MARCHESI - Via S. Teresa, 1 - Piazzetta della Chiesa - Telefono 30-55.

Fabbrica di Accumulatori Elettrici
per tutte le applicazioni



Società Anonima
Giov. Hensemberger

Milano - Monza

Esportazione in tutto il Mondo

Istruzioni, Preventivi gratis a richiesta.



L'Elica Integrale

Ing. G. A. MAFFEI & C.

Uffici: 28bis Via Sacchi - **TORINO** - Fabbrica: Madonna di Campagna

Fornitori del

R. GOVERNO ITALIANO

R. GOVERNO INGLESE

R. GOVERNO SPAGNUOLO

R. GOVERNO ELLENICO

R. GOVERNO RUMENO

L'elica **INTEGRALE** nell'attuale guerra europea è adottata dalle Armate: Italiana - Francese - Inglese - Belga - Russa.

PNEUMATICI PIRELLI

per AUTO - VELO - MOTO - AERO

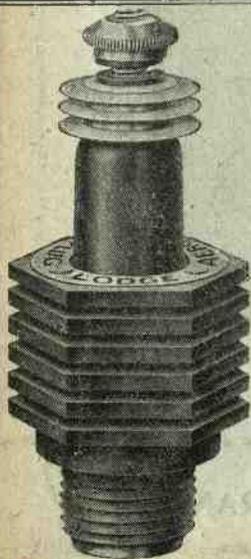
Gomme piene per Camions

TORINO - Via Cernaia angolo Corso Vinzaglio.



VERMOUTH

SI IMPOSE
NEL MONDO
INTERO



C. PROTTO & C. - Torino

Piazza S. Martino, 7

Rappresentanti con Deposito Generale in Italia delle:

Candele "Lodge", Inglesi,
per: Aviazione, So tomari, Barche,
Automobili, Motocicli.

Catene "The Coventry",

Molle a elica, qualità extra.

Fili d'acciaio, Articoli per Motocicli, ecc.

Società Ceirano Automobili Torino

Vetture da Turismo per il 1917

12-18 HP - 18-30 HP - 25-35 HP

Veicoli Industriali da 2 e 4 tonn.

MOTORI D'AVIAZIONE

Officine: **TORINO** - Corso Francia, 142

Reparto vendita: **TORINO** Via Madana Cristina, 66.

Attorno alla guerra

La marina inglese.

Merita d'esser rilevato, in alcune note di viaggio di S. Rocheblave pubblicate nella *Revue des deux mondes*, una pagina sulla sorveglianza esercitata dall'Inghilterra nel Mare del Nord. L'autore, in quattro mesi, attraversò quattro volte quel mare, quando già era cominciato il rincrudire della guerra sottomarina: e la sua impressione fu che l'Inghilterra vi domina, ne è la sola padrona, vi fa e vi ottiene ciò che vuole. Questa padronanza si esercita con un lusso di mezzi che offre all'occhio uno spettacolo incomparabile. Il Rocheblave, lungo la traversata, vedeva tutto l'orizzonte avvolto da una corona di navi in continuo movimento, mentre altre navi esploratrici d'ogni forma solcavano e frogavano i raggi di questo cerchio e nel cielo gli idrovoltanti s'incrociavano in vedetta. « In nessuna ora, nè di notte nè di giorno, il nostro piroscalo non ebbe la solitudine; era come il centro d'una ronda. A centinaia bisogna contare le navi da guerra che abbiamo vedute. I chaluttiers armati popolano questo mare in tale abbondanza, che non oso citare la cifra fantastica (migliaia) che mi fu rivelata. E i vapori mercantili che tranquillamente si incrociarono nei due sensi suonando il corno al

passaggio come automobili che s'incontrano, non furono meno di 800. Un altro particolare suscitò in noi una vera ammirazione. Una sera, mentre male ingannavamo la noia dell'attesa udimmo d'improvviso l'urlo di una sirena e l'ordine di fermare. Che era accaduto? Un momento dopo il cambusiere si precipitò verso un « hublot » da cui trapelava un po' di luce, e ne abbassò la tendina. Quel po' di luce scorta nella notte da una torpediniera vigilante era bastato a procurarci il fischio della sirena, l'arresto, l'accostata, l'osservazione e senza dubbio l'ammenda a chi spettava! »

Napoleone nel teatro.

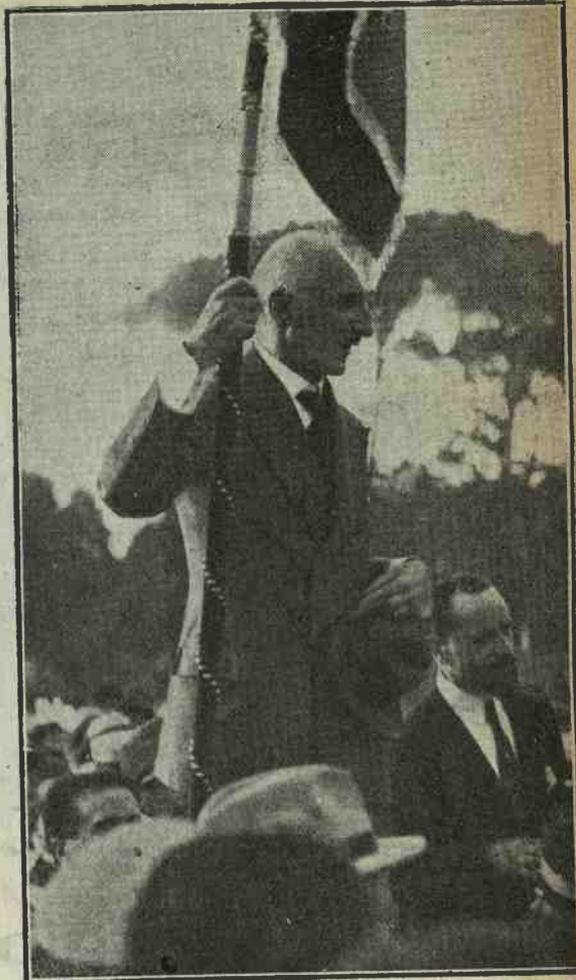
Napoleone nel teatro, oggi che i bollettini dei comunicati rievocano i nomi dei luoghi celebri nei fasti della grande armata e fanno rifiorire la leggenda napoleonica, è presentato ai lettori degli *Annales* da Giorgio Cain, che ricorda la frenesia parigina nei primi anni del regno di Luigi Filippo, quando in tutti gli annunci teatrali figurava il nome dell'imperatore.

La provincia seguiva l'esempio di Parigi: i direttori dei teatri richiedevano continuamente ai loro corrispondenti drammatici d'inviare soggetti « dall'occhio pensoso e dalla fronte spaziosa » per sostenere la parte di Napoleone.

Il Cain ricorda un comichissimo aneddoto, raccolto dalle labbra di un vecchio attore, che se ne gloriava come del più bello episodio della sua lunga carriera teatrale. Questi, una sera del 1832, doveva rappresentare in una delle numerose scene napoleoniche dei « boulevard du Crime » la parte ingrata dell'Hudson Lowe, l'antipatico governatore di Sant'Elena. Egli faceva del suo meglio per rappresentare la freddezza e l'impassibilità del personaggio e sentiva lusingato il suo amor proprio di artista dalle contumelie che il popolo tumultuante lanciava al suo indirizzo; aveva voluto ispirare l'odio e si compiacceva come di un trionfo d'arte, dell'indignazione violenta della folla. Violenta anche troppo! perchè quando l'attore finiva la rappresentazione, lasciava tranquillamente il teatro fu assalito da un gruppo di energumeni che si sfogarono gettandolo in un bacino di acqua gelata al grido di *Viva l'Imperatore!* Il povero attore uscì malconco da quell'avventura, ma tuttavia ricordava che quello era stato il più bel ricordo della sua modesta carriera drammatica, perchè gli consentiva il vanto di aver incarnato un personaggio, realizzando così il suo sogno di artista.

I campionati della lega scandinava.

I due celebri campioni podisti finlandesi Haunes Kolehmainen e Kyronen si sono incontrati nel campionato delle tre miglia fatto disputare dalla Lega scandinava di Nuova York.



L'on. Bisolati consegna la bandiera di Roma ai mutilati di guerra. (Fot. Morano-Pisculli - Roma)

Dopo una lotta accanita Kyronen riuscì a battere di misura il suo grande rivale coprendo la distanza in 15'27".

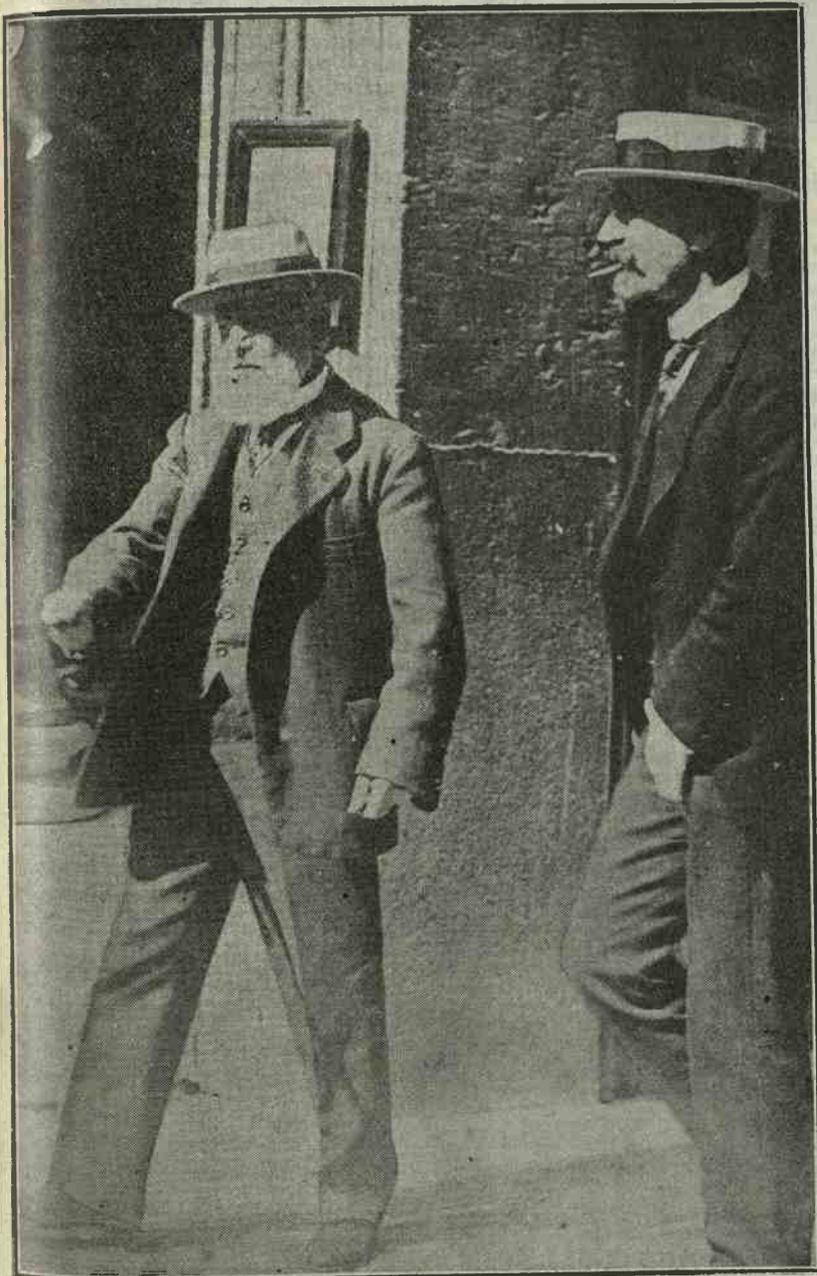
Gli aviatori americani in Italia.

Il « Giornale d'Italia » scrive che presso una piccola e induttrice città agricola del Mezzogiorno d'Italia, in un campo-scuola ottimo per ampiezza e per sistemazione, hanno iniziato da qualche giorno le loro prove 150 allievi piloti americani. Questi 150 giovanotti, appartenenti tutti ad ottime famiglie, hanno vinto una prima battaglia attraversando l'Oceano in barba ai sottomarini tedeschi; e al loro giungere in questo georgico angolo d'Italia sono stati accolti come trionfatori: con musiche, discorsi, fasci di fiori...

Un Ministero inglese per l'aviazione.

Il Governo ha deciso di affidare la direzione dei servizi aerei ad un nuovo Ministero autonomo. La notizia è accolta con soddisfazione dalla Camera e del Paese. La necessità di ricostruire l'organizzazione della difesa aerea sulla base dell'accenramento del comando supremo e dell'amministrazione era universalmente riconosciuta.

L'innovazione, tuttavia, non è radicale, perchè l'ufficio di aviazione, istituito l'anno scorso, era considerato come un Ministero distinto e separato da quelli della Guerra e della Marina, ma l'Ufficio di aviazione era ancora suddiviso in due dipartimenti dai quali dipendevano rispettivamente l'aviazione militare e l'aviazione marittima. Questa inopportuna suddivisione scomparirà d'ora innanzi, ciò che gioverà non solo ad assicurare la coordinazione delle operazioni militari, ma anche ad eliminare la dannosa ed illogica concorrenza fra i due rami dei servizi aerei per quanto riguarda l'acquisto e la distribuzione degli aeroplani. Il ministro Bonar Law ha dichiarato alla Camera dei Comuni che l'organizzazione del nuovo Ministero non ritarderà l'esecuzione delle rappresaglie contro la Germania.



Il Ministero Boselli.

L'apertura della Camera italiana. — Leonardo Bianchi e Dall'Olio si recano alla seduta. (Fot. Argus - lastre Tensi).

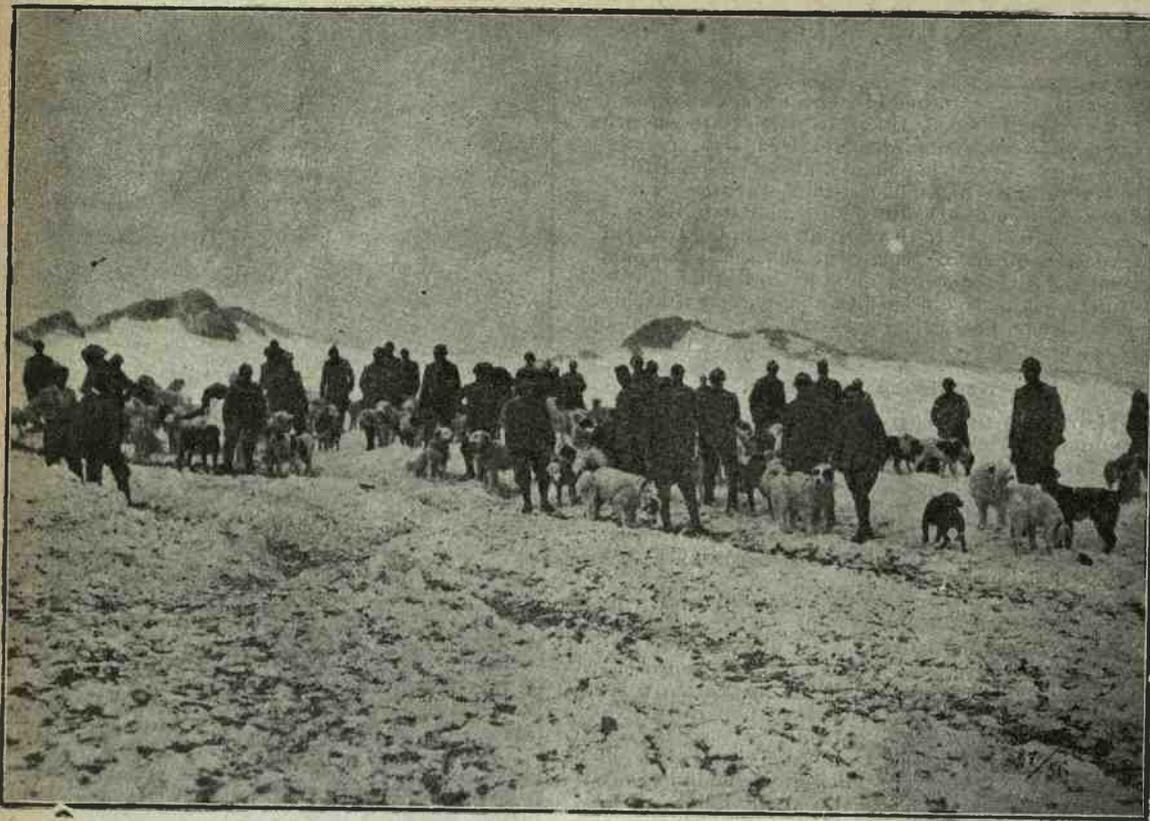


**Carburatore
Italiano**

FEROLDI

Riconosciuto il migliore
per AUTOMOBILISMO
ed AVIAZIONI.

TORINO - Via Silvio Pellico, 6.



Adamello. — Cani per traino munizioni e viveri.
(Laboratorio Fotografico del Comando Supremo).

Un esempio da seguire

Abbiamo letto nell'ultimo numero del Bollettino Municipale Mensile, pubblicato a cura del Comune di Milano, un articolo che ha la massima importanza per quanto quel Comune si appresta a fare a favore di una bene intesa igiene democratica, accessibile a tutti.

Trattasi di materia che interessa moltissimo anche noi, che mai disgiungemmo le discipline sportive dall'igiene, giacché l'una cosa non può essere senza l'altra, ed è quindi bene, anzi necessario, che se ne parli sia per dare pubblico elogio a chi si accinge a fare opera meritoriamente moderna, sia perché se ne segua l'esempio là dove le deficienze constatate a Milano ugualmente si mostrano.

Nell'articolo che porta la firma dell'assessore all'Igiene, dott. Luigi Veratti, si rileva il grande sviluppo preso da questo ramo dei servizi igienici (l'articolo ha per titolo «Bagni antichi e moderni»). In linea assoluta l'aumento dei bagnanti da 110.228 nel 1897 a 542.887 nel 1916. può sembrare enorme: ma le stesse cifre, considerate in rapporto alla popolazione milanese, rivelano, per chi voglia e debba, per l'ufficio cui è preposto, intendere il linguaggio dei numeri, una deficienza negli stabilimenti a disposizione del pubblico.

A Milano, in aggiunta ai tre bagni municipali già esistenti, ne occorre un altro nei quartieri nord-est della città. Dovrà essere (richiamiamo l'attenzione dei nostri lettori sulla descrizione di queste nuove terme che saranno — ce ne hanno assicurato persone molto addentro negli interessi del Comune milanese — fra non molto un fatto

compiuto, e che costituiranno per le altre città d'Italia un modello del genere) un bagno ampio, comodo, completo, che corrisponda a tutte le esigenze moderne, per arredamento e per potenzialità, e che rappresenti un progresso, un passo avanti in confronto di quanto si è fatto fin qui.

(Noi vorremmo aggiungere, per la pratica che abbiamo di tutte le città grandi e piccole d'Italia, che il confronto lo si può fare molto agevolmente con tutto quanto... non si è fatto fin qui, perché l'assenza assoluta di bagni municipali ha dimostrato purtroppo che in tanti Comuni i principii di igiene non sono soltanto trascurati, ma del tutto dimenticati, se pure esistevano tra i principii per i quali un Comune sussiste).

Seguiva il dott. Veratti nella descrizione del nuovo stabilimento, e non vogliamo defraudare i lettori di nessuna delle piccole parti della descrizione stessa, tanto è l'interesse che ad essa va preso, tanto è il desiderio nostro che il progetto milanese abbia a diventare un obbligo sacrosanto per tutti i Comuni. Ci par quasi di trovare una stonatura tra l'esistenza di un Comune e del suo palazzo là dove il popolo non trova il mezzo per lavarsi, per soddisfare agli impellenti bisogni della pulizia personale. Vero è che l'igiene sarebbe allora veramente applicata nella sua giustizia quando ogni casa, ricca o povera che sia fosse fornita della apposita stanzetta da bagno, ma questo — che dovrebbe essere realtà e non pertanto è un sogno — non è tanto facile, per molte e svariate ragioni, ottenersi, mentre alcuna difficoltà si dovrebbe opporre alla creazione di bagni pubblici come vengono descritti e consigliati nell'articolo che continuiamo a citare.

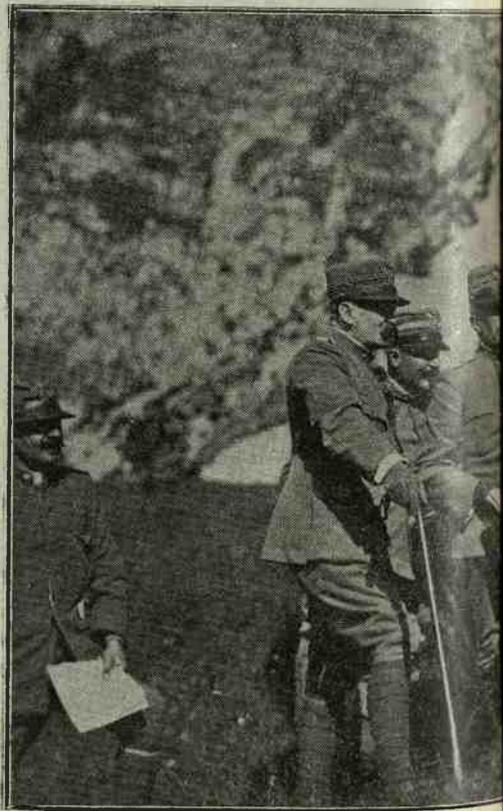
Scriva adunque l'A.: Avrò quattro piscine: due vaste, da nuoto, una per gli uomini, l'altra per le donne, alle quali i bagnanti accederanno dopo di essere passati rispettivamente per altre piscine più piccole, che diremo di preparazione al bagno, con acqua celermente rinnovantesi, nelle quali ciascun bagnante comprirà l'insaponatura e il lavaggio di pulizia. Nelle due ampie piscine apposite personale insegnerà il nuoto: gli alunni delle scuole avranno questo insegnamento in ore e giorni speciali.

Qui occorre che ci fermiamo un momento per fare qualche considerazione di indole nostra particolare. Un Comune — l'assessore parla a nome di esso — per l'opera che esso Comune svolgerà a beneficio del popolo intero — che fa assurgere a bisogno civile, a necessità vera e sentita lo sport del nuoto merita di essere annoverato fra quelli che veramente marciano all'avanguardia della civiltà e del progresso. Finora, è vero, anzi è purtroppo vero (si vien fatto di esclamare con una atroce malinconia che sa dei nostri ricordi di fanciullezza maltrattata e rinchiusa nelle malsane aule di ancora più malsani edifici scolastici!) avevamo anche, o meglio solo per essi, le così dette palestre ginnastiche dove i nostri figli avrebbero dovuto — il condizionale deve essere molto approfondito dal nostro arguto lettore — acquistare quella gioia e quella felicità che solo la salute, l'organismo sano e forte, sanno e possono dare, ma è pietà nazionale e cittadina sorvolare su questo argomento e ritornare sul nostro che se non altro ci dà speranza di un ravvedimento da parte di chi ha in mano le redini dei Municipi e del Governo.

Adunque l'assessore di Milano, il dott. Veratti, annunzia nel suo progetto che gli alunni delle scuole avranno nelle nuove Terme l'insegnamento del nuoto. Ce ne compiaciamo con tutta l'anima e ci congratuliamo coll'ottimo amministratore, non nascondendo che in questo fatto entra un pochino di giustificato orgoglio da parte nostra, perché troviamo la realizzazione di quanto continuamente abbiamo chiesto con l'opera nostra di propaganda a pro delle discipline sportive generalizzate e non fatte privilegio di poche persone, di ristrette classi. Che l'esempio fruttifichi ed allora le nostre generazioni future avranno trovato nella salute, nella igiene una fonte inesauribile di benefici che allietano l'esistenza.

Segue l'articolo: le sale per le docce calde e fredde, i camerini per bagni isolati, gli spogliatoi saranno pure divisi in due ampie sezioni: una per gli uomini e una per le donne.

Una sezione unica comprenderà i bagni medicinali (bagni di amido, di zolfo, di acido carbonico, bagni salso-iodici, ecc.), i bagni elettrici, i bagni di luce, i bagni a vapore, le sale per inalazioni, per massaggi, terrazzi per elioterapia. A questa sezione presiederà un medico che vi terrà il proprio ufficio, coadiuvato da personale tecnico adatto; vi sarà aggiunta una sala per medicazioni d'ur-



S. E. il Generale Ca...

SPORTSMEN !...

adoperate le

LASTRE CAPPELLI

ISTANTANEE PERFETTE
MASSIMA RAPIDITA' E TRASPARENZA
VENDITA OVUNQUE - ESPORTAZIONE

Chiedete Catalogo alla Ditta M. CAPPELLI - Via Friuli - Milano.

Gomme Piene
WALTER MARTINY
per Autocarri.

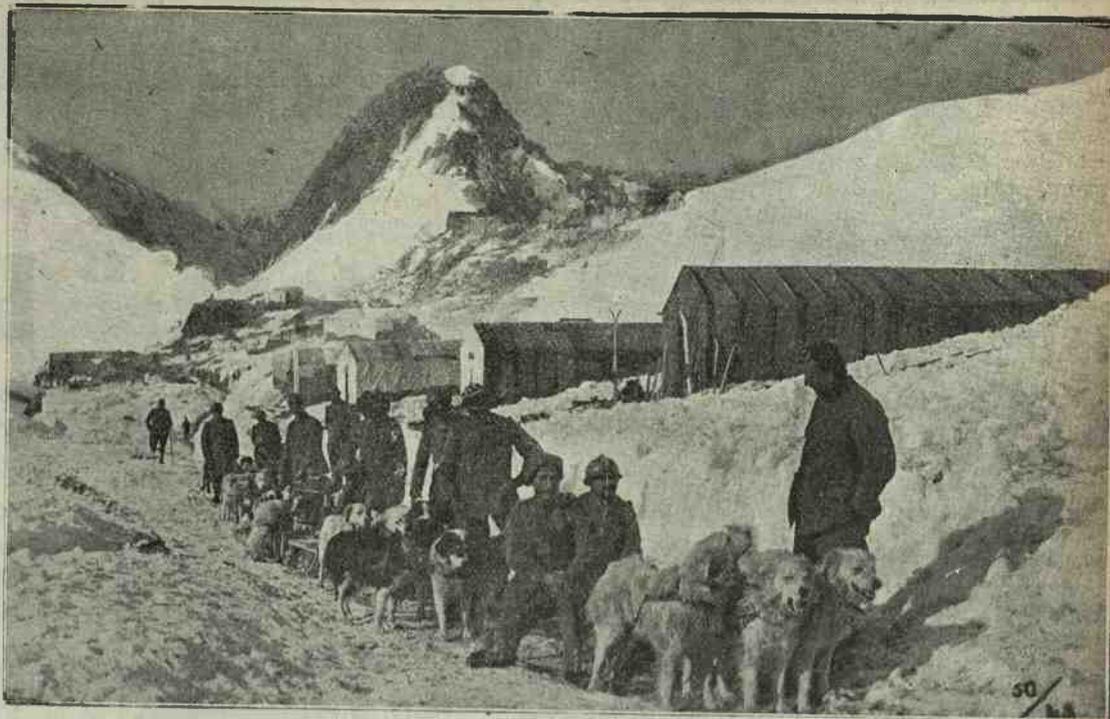
WALTER MARTINY Industria Gomma

Società Anonima - Capitale L. 4.000.000 inter. versato.

Via Verolengo, 379 - TORINO - Telefono 28-90

FORNITORI DEL REGIO ESERCITO

za. un armadio farmaceutico per rimedi di pronto soccorso. Vi sarà anche un gabinetto per il malato. A queste sezioni così succintamente elencate faranno degna corona ampie sale d'aspetto, una sala di lettura, una sala di conferenze e cine-fotografie (auguriamoci che queste abbiano ad essere tra le scelte per la gioventù e non di quelle lettrici di vizi, cosa questa che farebbe perdere il beneficio del bagno... igienico!) una sala caffè, una sala da parrucchiere con vendita di saponi e articoli inerenti, un gabinetto per lustrarsi, ecc. Una grandiosa palestra per ginnastica libera, e una sala per ginnastica medica, giardini e terrazze completeranno armonicamente i servizi al pubblico. Gli altri servizi che chiameremo interni, saranno raccolti in una sezione a parte. Fin qui l'egregio assessore milanese. I commenti non può farseli da sé e non saranno, sicuramente, che di sincera lode per chi vuol dare all'Italia un così bello e moderno esempio del come possa e si debba amministrare la cosa pubblica. In parte nostra, come giornalisti di questo sporto dichiariamo sempre, e dichiariamo, come il nostro mezzo rigeneratore dell'umanità, non possiamo non rallegrarci di questa nuova, grande vittoria che è un po' nostra, assicurando che non ci verrà meno la lena per continuare in un'opera di propaganda che ci dia frutti simili, che permetta tutto il popolo, abbiente o non abbiente, di partecipare a quei benefici che un'igiene ben applicata concede con vera larghezza. Attendiamo fidenti che l'esempio si moltiplichi, e che in ogni Comune si abbiano ad avere degli uomini che come il Veratti sono compresi del proprio dovere, e sappiano adempire alla realizzazione di quei principii di sana e vera democrazia non fatta di vane parole, non fatta di vane promesse, ma di fatti concreti, di azioni utili agli amministrati.



Cani da traino. (Laboratorio Fotografico del Comando Supremo).

Parlando di guerra

Un poeta di Lubeca, il professore Otto Anthes, dopo essersi sgolato nella lettura di guerresche odi si è visto offrire da un'ammiratrice entusiasta non un inutile mazzo di rose o una corona di verdecupo alloro, ma una bella — per quanto non grossa — salciccia. Il poeta — ah! qual fame tornano ad avere i poeti moderni! — ne restò oltremodo commosso e ne fece una vera festa. Un giornale ha raccolto dalla penna di questo affamato cultore delle muse teutoniche l'episodio. Aveva letto i suoi versi; l'uditorio, lo dice lui e basta... era stato attentissimo, malgrado si svolgesse in altra sala una tombola con meravigliosi premi, il più prezioso dei quali era costituito da quella tale salciccia. Quando Anthes, avendo finito di parlare, s'andò a sedere in un angolo, vide dirigersi dalla sua parte una signora: la dama era la fortunata vincitrice della salciccia e pregò il poeta di voler accettare il raro oggetto a titolo di regalo, tanto era rimasta commossa dalla lettura dei versi. Davanti ad un simile successo, scrive Anthes in questo episodio autobiografato, passa in seconda linea il fatto che finora non sono riuscito a vendere mille esemplari del mio dramma «l'ultima avventura di don Giovanni». Gli effetti non bisogna contarli ma pesarli. E tenuto ciò presente — per quanto leggiera sia la salciccia — io posso dirmi, compiendo il mio cinquantesimo anno di età: non ho vissuto e scritto... invano.

Il poeta è felice. I suoi predecessori nei secoli poetavano anche a meno!...

Il caro viveri in Spagna è un problema non meno arduo che nei nostri paesi. Il Governo ha creato una «Commissione generale degli approvvigionamenti» dalla quale si ripromette meraviglie, e nella sua opera di previdenza è aiutato dagli oratori d'occasione. Uno dei conferenzieri, il dottor Royo, ha parlato a Saragozza con gran successo in merito. Egli ha così definito il miglior sistema d'alimentazione applicato su sé stesso: «negli ultimi quattro giorni non ho speso più di 35 centesimi al giorno per mio nutrimento. Ho fatto tre colazioni quotidiane consistenti in una libbra di pane (25 centesimi) e diciotto fichi (dieci centesimi). Questa alimentazione ha dotato il mio organismo di 2584 calorie, che bastano ad assicurare la mia salute e a darmi le forze di cui ho bisogno per lavorare».

La giriamo ai lettori malcontenti dei 250 grammi

di pane al giorno e del chilo di riso al mese. Basta volere e si può anche vivere.... senza mangiare? Erpl.

La nostra fanteria.

I fasti della fanteria attuale fanno ricordare al capitano Vittorio Giglio, nella *Cultura Moderna*, la storia del corpo fin da quando, nella organizzazione delle famiglie feudali, i fanti non dovevano in guerra che seguire il loro signore per servirlo, ma senza combattere. Tutt'al più era loro concesso di uccidere i feriti o i rovesciati di sella. Fu solo quando Ugo Capeto cominciò la lotta antif feudale che il clero reclutando e capitanando per lui volontari popolari costituì la fanteria di guerra. A togliere ogni discussione sulla prevarianza della fanteria contribuì la polvere da sparo, concedendo al popolo un'arma potente di poco costo e di facile uso, malgrado la nobiltà cercasse d'inibire che si diffondesse la conoscenza delle armi da fuoco. E' noto infatti che già prima della scoperta della polvere da sparo, attribuita al monaco Schwartz (1330), in Italia si fondevano palle e cannoni, il che dinota come la polvere pirica fosse già conosciuta; solo si voleva che rimanesse segreta per la massa.

I Comuni furono i primi ad armare il popolo ed a costituire le milizie comunali. Al Piemonte spetta l'onore di avere, fin dal 1560, istituita una vera e solida fanteria. Il duce Emanuele Filiberto prescrive che tutti i Comuni dello Stato formassero le liste di cittadini dai 18 ai 46 anni, traendo da questi gli elementi per mantenere un corpo di 24.000 fanti diviso in dieci gruppi da 2400 uomini l'uno, detti «colonnelli» e suddivisi in compagnie e battaglioni. Il titolo di «colonnello» rimase poi al capo. Organizzatore fu il piacentino Giovanni Antonio Levi. Ad allora risale quindi la fondazione dei primi reggimenti di quella nostra fanteria, che ora si batte con tanto eroismo.

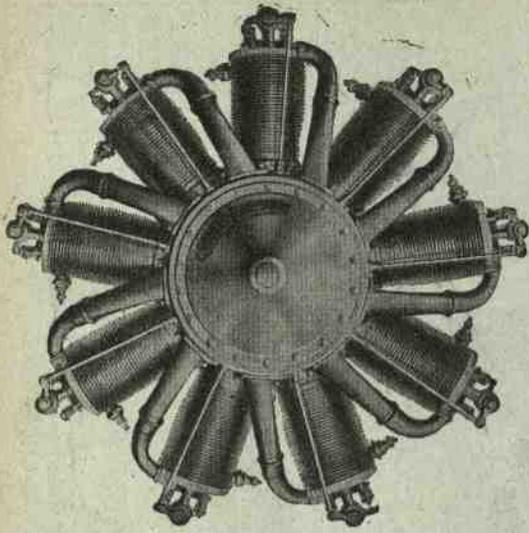


Generale Tassoni.
Laboratorio Fotografico del Comando Supremo).

Officine di Villar Perosa

Cuscini a sfere - Sfere di Acciaio Pezzi staccati per Bicyclette e per Automobili.

VILLAR PEROSA (Pinerolo)



Società Italiana Motori **GNOME e RHONE**
TORINO

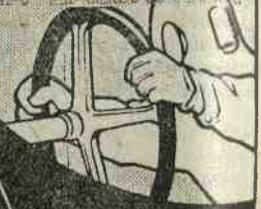
Motore "LE RHONE"

Record mondiale di altezza battuto il 15 Maggio 1916
coll'aviatore VITTORIO LOUVET
e Record mondiale di altezza con due passeggeri (metri 6306)
battuto il 13 Sett. 1916 dall'aviatore italiano NAPOLEONE RAPIN₁

FABBRICA **RADIATORI** BREVETTATI

PER AUTOMOBILI ED AVIAZIONE
TIPO DAIMLER-MERCEDES D'API TUBI QUADRI SENZA SALDATURA
RIPARAZIONI

A. COTTINO & C.



CASA FONDATA
NEL 1898

FONDERIA · LAMINAZIONE · TRAFILERIA
TORINO · VIA MONTI 27 · TEL. 22-79 · TEL. COTTINRADIO

AEROPLANI - IDROPLANI

Apparecchi da bombardamento e da caccia

UTI ETIAM COELO PATRIA SAECURA



Società Italiana Transaerea

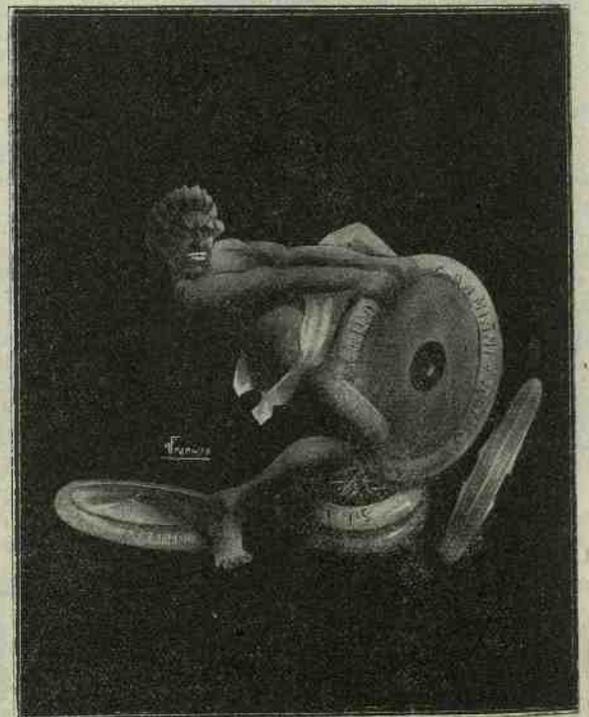
Fornitrice del Ministero della Guerra
e Paesi alleati.

Capitale L. 700.000 interamente versato.

TORINO

FABBRICA TORINESE
Pneumatici e Ruote d'Aeroplani

GIUSEPPE DAMIANI



TORINO - Via Belfiore, 50 - Tel. 38-58

“ Gli idrovolanti devono difendere il nostro naviglio ”



L'impulso dato alla idroaviazione dalla Società “ Savoia ” - Come un suo premio fu assegnato dal Ministro della Marina alla madre dell'eroico aviatore Viner.

Alla Camera dei Deputati, durante la seconda seduta, l'onorevole Arri-

mandata dal sottotenente macchinista Giulio Viner. — Il Viner, pilotando l'idrovolante « Savoia 203 » (avendo per motorista il torpediniere E. Renato Spada), inseguiva uno degli apparecchi austriaci, risoluto di abbatte-
L'apparecchio austriaco cercava di sfuggire all'inseguitore e con rapidi sbalzi si alzava sino circa 4500 metri.

Il Viner, serrandoglisi addosso, a 4200 metri gli sgranava contro la propria mitragliatrice colpendolo in pieno. L'apparecchio nemico cadde in mare.

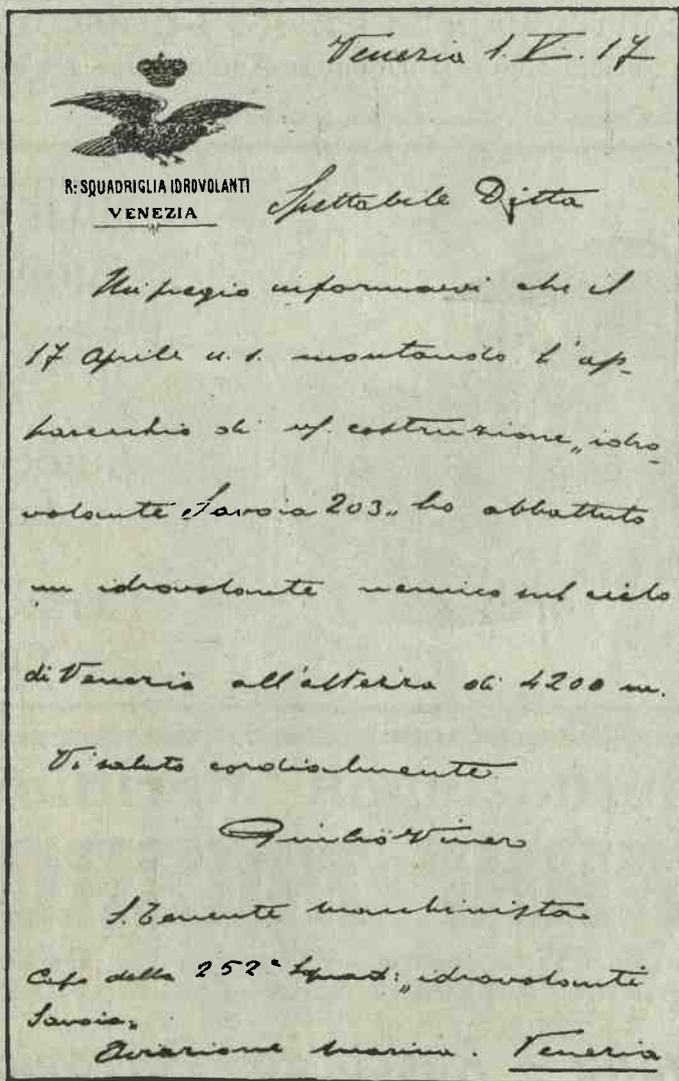
L'apparecchio nemico cadde in mare.

Il racconto dell'episodio della tragica lotta fu descritto dal Viner stesso e riassunto in una lettera che S. E. il Ministro della Marina ha diretto alla Società Idrovolanti Alta Italia, per comunicare personalmente il glorioso episodio, proponendo alla Società stessa che all'equipaggio del « Savoia 203 » fosse assegnato il premio di L. 5000 che il Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Lorenzo Santoni, aveva posto a disposizione del Ministero stesso.

La lettera di S. E. l'Ammiraglio Del Bono conteneva un altro tragico particolare: il valoroso ufficiale era caduto vittima del dovere l'8 maggio successivo e al Ministro s'era rivolta, per ottenere la quota-parte del premio destinato al figliuolo, la signora Aurelia Conti ved. Viner, dimorante in Querceta Serrarezza.

Non appena in possesso di questa lettera, Lorenzo Santoni, Presidente della Società Idrovolanti Alta Italia, costruttrice degli idrovolanti “Savoia”, faceva pervenire a S. E. uno *chèque* di L. 5000, comunicando inoltre all'Ammiraglio Del Bono come poteva senz'altro disporre per il versamento del premio stesso alla madre del valoroso pilota G. Viner ed al motorista E. Renato Spada.

X.



Il sottotenente macchinista aviatore Giulio Viner.

abene ha rilevato che l'approvvigionamento del paese dipende in gran parte dalla importazione. Ha soggiunto, a questo proposito, che soltanto per il grano e per il carbone l'Italia ha pagato all'estero l'ingente cifra di un miliardo e mezzo all'anno.

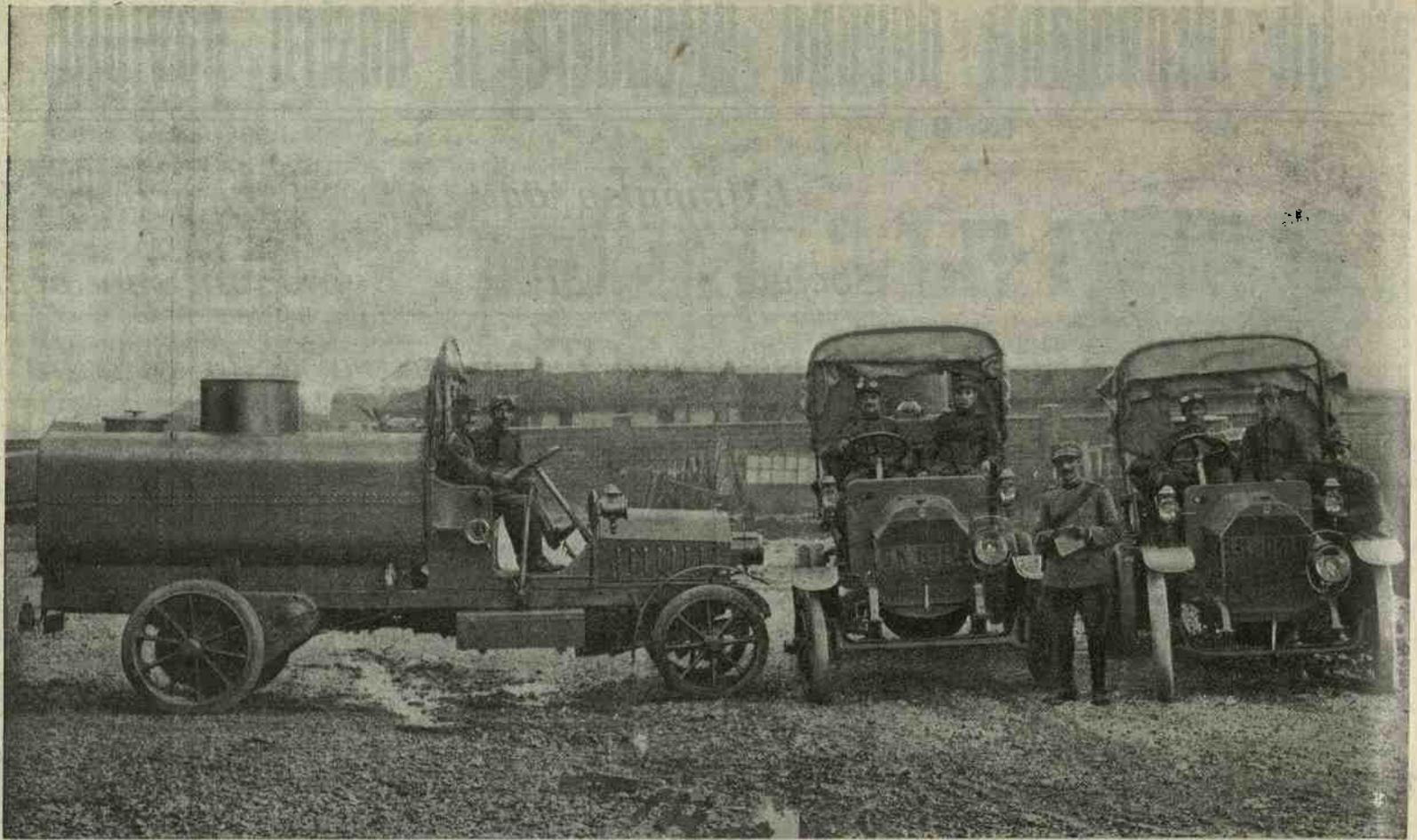
Ha pure notato come questa situazione dipenda dalla insufficienza della nostra marina mercantile. Per far sì che la situazione non si aggravi è indispensabile provvedere alla difesa del nostro naviglio ed alla sua più intensa utilizzazione.

Circa il primo punto si è intrattenuato sui mezzi per la difesa contro i siluramenti, problema essenzialmente militare, ed ha affermato che la migliore difesa delle nostre coste consiste nell'intensificare le scorrerie dei nostri velivoli sulle basi e sui cantieri di sommergibili della marina nemica.

La Società Idrovolanti “Savoia”, che è fra le maggiori industrie italiane che concorrono a dare il maggiore impulso alla idroaviazione, non manca di concorrere a premiare le gesta eroiche dei più arditi piloti di idrovolante.

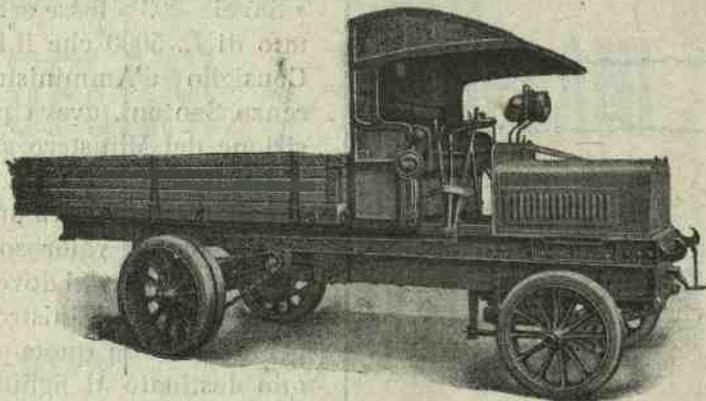
Il 7 Aprile ultimo scorso gli aviatori austriaci tentavano una delle loro incursioni sopra Venezia, ma venivano respinti dal tiro preciso dei cannoni antiaerei ed attaccati ed inseguiti dalle squadriglie della difesa di Venezia.

Fra queste si distinse la... Squadriglia Idrovolanti “Savoia”, co-



Il contributo della **S. P. A.** alla Guerra.

 Società Ligure Piemontese Automobili - Torino.



SOCIETA' ITALIANA SOLLER
GIORGIO MANGIAPAN e C.

—♦♦ MILANO ♦♦—

Telefono 60-345 - 60-372

Autocarri per portata utile
da 40 a 150 quintali.

Trattrici per traino utile
fino a 300 quintali.

Trasporti Internazionali Marittimi e Terrestri

GIOVANNI AMBROSETTI

Sede Centrale: Via Nizza, 30 bis - 32 - TORINO

Succursali a: MODANE - PARIGI - BOULOGNE (sur Mer) - LUINO - GENOVA - MILANO - FIRENZE

Agenzia in Dogana - Raccordo Ferroviario - Imballaggio

Servizio speciale per CHASSIS - VETTURE - CANOTTI AUTOMOBILI e APPARECCHI D'AVIAZIONE

Spedizioniere delle Reali Case di S. M. la Regina Madre e di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Premiato con Medaglia d'Oro

dalla Giuria Internazionale dell'Esposizione di Torino 1911.